

Zeitschrift: Schweizer Kunst = Art suisse = Arte svizzera = Swiss art
Herausgeber: Visarte Schweiz
Band: - (1972)
Heft: 4

Artikel: Alberto Salvioni
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-625816>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

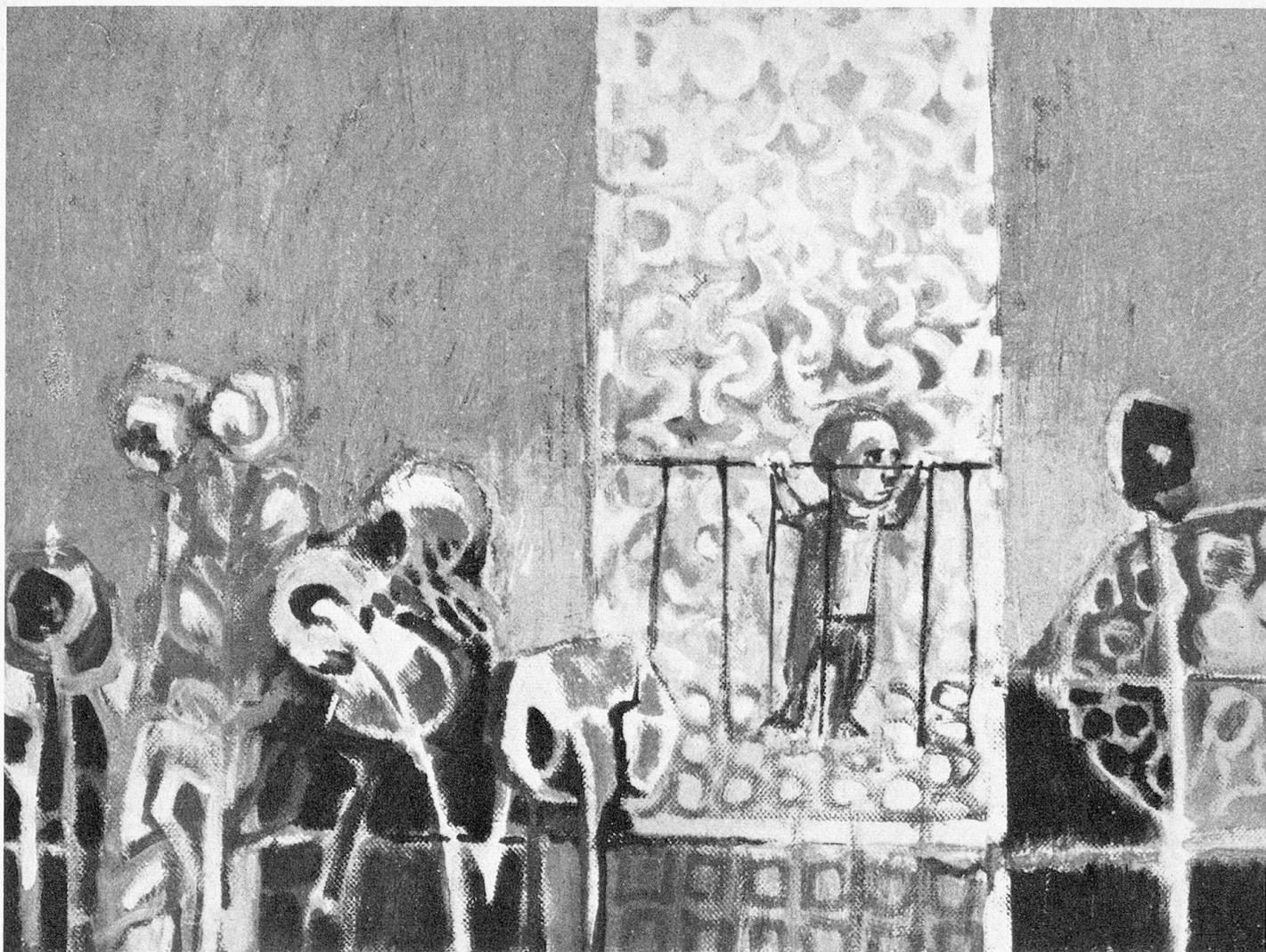
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Alberto Salvioni

Nato a Bellinzona nel 1915. Studi all'Accademia di Brera a Milano. Vive a Milano fino al 1963, poi nel Ticino a Rovio. Soggiorni in Francia, Spagna, Inghilterra.

Esposizioni

a Milano, Legnano, Zurigo, Lucerna, Ginevra, Losanna.

Premi

Premio Innovazione (Lugano), Fiorino (Firenze).

Ha eseguito numerose decorazioni (alcune in seguito a concorsi) pubbliche e private.

«Salvioni ha subito cercato di unire, nella sua ricerca pittorica, ciò che del mondo lo interessava (vale a dire molte cose) e ciò che tecnicamente serviva ad esprimerlo. Da un lato, quindi, i suoi interessi umani, la sua voglia di andare, di vedere, di conoscere, la sua passione per il mare; dall'altro lato la sua meticolosità tecnica. Nella sua pittura, fin dagli esordi, nulla è affidato al caso: tele di lino costose anche in tempi di magra..., colori preziosi, esperimenti tecnici, ricette.

Con la chiarezza e l'onestà che lo contraddistingue ha affermato che se le tecniche lo hanno affascinato, il labirinto delle tendenze lo ha confuso. Fino al momento in cui ha deciso di affidare alla sua sete di conoscenza del mondo (un suo mondo, si capisce) quelle ricerche estetiche che aveva affidato soltanto all'intelligenza. Ha così riscoperto, per se, le corti dove giuocano i bambini, i muri di calce, le piazze dove gli uomini si incontrano, il sole a picco che fa godere l'ombra. La sua visione si è fatta sempre più essenziale ed ha raggiunto un'attualità artistica che va ben oltre l'enunciazione di una tendenza. Ha raggiunto l'enunciazione della propria gioia e difficoltà di vivere; un'enunciazione che può essere soltanto sua, anche formalmente. E il rigore artigianale dell'esecuzione lo ricollega a una lunga tradizione lombarda. Un'apertura di una finestra sul mondo, ma da casa sua, insomma.»

